



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Rep. n. 2024/0000027

Prot. RM/2024/0003817

del 12/07/2024

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

DISPOSIZIONE

Oggetto: rettifica della Disposizione rep. n. 2023/0000030 prot. RM/2023/0003356 del 08/11/2023 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 239/2008, per l'impianto di gestione di rifiuti non pericolosi sito in via della Maglianella 133, 00166 Roma.
Società: FEROCART Srl C.F. 05621700581 – Sede legale in via della Maglianella 133, 00166 Roma.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Visti

- la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 che, all'art. 1 comma 421, dispone la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 11 della Legge 23 agosto 1988 n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo *“al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025”*, in carica fino al 31 dicembre 2026;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022, con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nell'ambito del territorio di Roma Capitale;
- il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*, convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato *“Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025”* che:
- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario del Governo, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114 comma 3 della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed in particolare:
 - la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
 - la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
 - l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
 - l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
 - l'autorizzazione dell'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario del Governo, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle

disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

- al comma 3, fra l'altro, dispone che il Commissario Straordinario del Governo si avvale di una struttura commissariale anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 21 giugno 2022, con il quale sono state apportate modifiche all'art. 1 del D.P.R. del 4 febbraio 2022 attraverso l'introduzione del comma 5-bis, che testualmente recita: *“Per lo svolgimento dei compiti di cui al comma 3, il Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale. Il Commissario può, inoltre, avvalersi di esperti e collaboratori esterni, da nominare ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 429 del 22/12/2022 avente ad oggetto *“Approvazione dello schema di Convenzione tra Roma Capitale, Città metropolitana di Roma Capitale e il Commissario straordinario del Governo per la gestione dei rifiuti a Roma e per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, per la costituzione della struttura commissariale in avvalimento ai sensi dell'articolo 13 del D.L. n. 50/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 91/2022”*;
- la *“Convenzione tra il Commissario Straordinario del Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, la Città metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale, per la costruzione della struttura commissariale in avvalimento”*, prot. RM45 del 20/01/2023;
- la Disposizione n. 1 del 23 Gennaio 2023 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, e sulla base delle convenzioni stipulate con gli Enti avvalsi richiamate nelle premesse, denominata *“Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025”*;
- lo schema di *“Disciplina di dettaglio delle attribuzioni funzionali degli Enti avvalsi in relazione al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.”* relativa alla suddetta Disposizione, prot. RM1473 del 19/06/2023;
- la Disposizione n. 26 del 22 agosto 2023 *“Adeguamento organizzativo-funzionale della struttura commissariale in avvalimento, costituita ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025”*, prot. RM2255 del 23/08/2023;

Viste le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31/03/2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento n. 715/2013/Ue della Commissione europea del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D. Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997”* e s.m.i.;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 *“Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”*;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 *“Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”*;

- Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 *“Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”* e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 concernente *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 *“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”*;
- Decreto Ministeriale Lavori pubblici del 14/01/2008;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente n. 22 del 14/02/2013 *“Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS)-Attuazione art. 184ter del D. Lgs 152/2006”*;
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”*;
- D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 *“Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) - Attuazione direttiva 2012/19/UE”* e s.m.i.;
- Legge 116 del 11 agosto 2014 *“Capo II - Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale, per la semplificazione di procedimenti in materia ambientale e per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'unione europea”*;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 69 del 28/03/2018 *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del D. Lgs. 152 del 03/04/2006”*;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”* e s.m.i.;
- Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 3058 del 12/02/2019;
- Legge 2 novembre 2019, n. 128 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali”*;
- Decreto legislativo n. 116 del 03/09/2020 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*;
- Decreto legislativo n. 121 del 03/09/2020 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*;
- D.M. Ambiente 22/09/2020, n. 188 *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184 - ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- *“Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 del D. Lgs. 152/2006”*. Revisione gennaio 2022 - Delibera del Consiglio SNPA, Seduta del 23.02.2022. Doc. n. 156/22 - Linee Guida SNPA 41/22;
- Decreto del Ministero dell'interno del 26 luglio 2022 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti”*;
- D.M. Transizione Ecologica 27/09/2022, n. 152 *“Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del D. Lgs. 152/2006”*;
- D.Lgs. 23/12/2022, n. 213 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, di attuazione della direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*;
- decreto del MASE n. 119 del 10/07/2023 *“Regolamento recante determinazione delle condizioni per l'esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell'art. 214-ter del D. Lgs. 152/2006”*;

di fonte regionale:

- Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.C.R.L. n. 112 del 10/07/2002 "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio" e s.m.i.;
- D.G.R. 222 del 25/02/2005 "Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";
- D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. "Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D. Lgs. 152/99";
- D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";
- D.G.R. 516 del 18/07/2008 "Recepimento decreti commissariali n. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07";
- D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;
- D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005" e s.m.i.;
- il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10/12/2009;
- D.G.R. 34 del 26 gennaio 2012 "Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";
- D.G.R. n. 213 del 18/05/2012 "Approvazione delle Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D. Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS)";
- D.G.R. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D. Lgs. 155/2010";
- Deliberazione Giunta Regionale n° 5 del 17/01/2017 "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico "Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti";
- D.C.R. n. 18 del 23/11/2018 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di tutela delle acque della Regione Lazio, ai sensi del D. Lgs. 152/06";
- Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio 2019-2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 116 del 22/09/2020;
- D.C.R. n. 8 del 05/10/2022 "Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)";
- D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale".

DATO ATTO CHE

il D.L. 50/22 (convertito con modificazioni dalla L. n. 91 del 15/07/2022) individua il Commissario Straordinario del Governo per il Giubileo 2025 quale figura titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

PREMESSO CHE

con Determinazione Dirigenziale RU n. 226 del 25/01/2019 rilasciata dal Servizio n° 1 "Gestione Rifiuti" – Dipartimento IV (ora Dipartimento III) della Città metropolitana di Roma Capitale, rettificata con R.U. n. 918 del 12/03/2019 e nota prot. n. CMRC-0057913 del 27/04/2020, la società FEROCART Srl (C.F. 05621700581) è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi sito in via della Maglianella 133, 00166 Roma;

con Disposizione rep. n. 2023/0000030 prot. RM/2023/0003356 del 08/11/2023 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 è stata rilasciata autorizzazione di modifica non sostanziale alla Determinazione Dirigenziale n. 226/2019 e s.m.i.

TENUTO CONTO CHE

ai sensi della Disposizione n. 1 del 23 Gennaio 2023 e dello schema di *“Disciplina di dettaglio delle attribuzioni funzionali degli Enti avvalsi in relazione al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.”* prot. RM1473 del 19/06/2023, citati in premessa, la Città metropolitana di Roma Capitale è stata individuata quale Ente avvalso e pertanto ha effettuato l'istruttoria del procedimento;

CONSIDERATO CHE

con nota acquisita al prot. RM/2024/1558 del 22/03/2024 la società FEROCART Srl (in seguito “società”) ha presentato istanza di rettifica di alcune prescrizioni di cui alla Disposizione rep. n. 2023/0000030 prot. RM/2023/0003356 del 08/11/2023, riportando in una tabella le prescrizioni dell'atto, la motivazione della richiesta di modifica / cancellazione e una proposta di rettifica e chiedendo in particolare:

- la correzione della partita Iva della società indicata al punto B. del dispone;
- la correzione del quantitativo annuo gestibile presso l'impianto indicato al punto E. del dispone;
- la variazione della prescrizione j.6), *“non ritenendo dovuta la presentazione di ulteriori documenti”*;
- l'eliminazione nella prescrizione j.7) dei termini *copertura e bacino di contenimento*, in quanto *“all'interno della documentazione di SCIA VVF per il serbatoio di gasolio presentata alla CmRC, si evince che il serbatoio è dotato di doppia camera e pertanto non necessita né di bacino di contenimento né di copertura”*;
- la cancellazione del punto L. del dispone o, in subordine, la sostituzione con quanto indicato dalla società;
- la cancellazione del secondo capoverso del punto M. del dispone, mantenendo inalterata la prima parte;

VISTE LE SEGUENTI COMUNICAZIONI

- prot. n. RM/2024/1726 del 05/04/2024 con cui l'Area Ambiente e Tutela del Territorio della Direzione 2 dell'Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 (di seguito “Area Ambiente”) ha richiesto una consulenza in merito ai punti L. e M. del dispone, essendo due prescrizioni di carattere generale del “format” di Disposizione predisposto per uniformare gli atti del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 redatti da diversi Enti avvalsi;
- prot. n. RM/2024/2660 del 22/05/2024 con cui Area Ambiente ha comunicato alla società le proprie osservazioni in merito alle richieste di rettifica, richiedendo alcuni chiarimenti;
- prot. n. RM/2024/3198 del 13/06/2024 con cui la società ha fornito delle precisazioni in merito al serbatoio di gasolio e ha comunicato di essere in attesa di aggiornamenti in merito alle richieste di cancellazione/ rettifica dei punti L. e M.;

CONSIDERATO CHE

con nota prot. n. RM/2024/2660 del 22/05/2024 è stato:

- preso atto della richiesta di correzione della partita IVA della società da 1422721009 a 01422721009, richiedendo alla società di porre scrupolosa attenzione, in futuro, nella compilazione della documentazione;
- preso atto della richiesta di correzione della quantità annuale gestibile presso l'impianto da “Quantità annuale gestibile presso l'impianto: 13.250 ton/anno (non pericolosi)” a “Quantità annuale gestibile presso l'impianto: 14.570 ton/anno (non pericolosi)”;
- comunicato di modificare la prescrizione j.6) come segue *“entro 90 giorni dalla presentazione del collaudo dovranno essere trasmesse al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e ad Arpa Lazio: 1. relativamente agli EoW prodotti dai rifiuti metallici, una relazione su come vengono rispettati i regolamenti (UE) n. 715/2013 e n. 333/2011 con particolare riferimento al sistema di gestione della qualità impiegato, allegando altresì copia delle risultanze dell'ultimo accertamento effettuato sul sistema di gestione della qualità, ai sensi dell'art. 6 comma 5 del Regolamento (UE) n. 333/2011 per i rottami metallici e ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento (UE) n. 715/2013 per i rottami di rame; 2. relativamente agli AEE prodotti, un'apposita relazione tecnica in cui sia descritto il sistema di gestione utilizzato e le dichiarazioni*

di conformità adottate facendo esplicito riferimento ai capitoli e paragrafi della norma CENELEC EN 50614:2020 per la descrizione delle varie fasi delle attività di preparazione per il riutilizzo e dimostrando di operare in conformità ai requisiti minimi disciplinati dal DM 119/23”, vista la norma EN 50614:2020 “Requirements for the preparing for re-use of waste electrical and electronic equipment” e il decreto del MASE n. 119 del 10/07/2023 relativo a “Regolamento recante determinazione delle condizioni per l’esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell’art. 214-ter del D. Lgs. 152/2006”;

- di aggiornare la tabella denominata “PRODOTTI FINITI CONSEGUENTI AL PROCESSO DI TRATTAMENTO” riportata nella Disposizione rep. n. 2023/0000030 prot. RM/2023/0003356 del 08/11/2023 come segue:

PRODOTTI FINITI CONSEGUENTI AL PROCESSO DI TRATTAMENTO

Sostanza od oggetto (ex MPS)	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (t/anno)	Successivo invio
Metalli non ferrosi (alluminio, rame, altri)	Materia prima secondaria per l’industria metallurgica e/o nelle forme usualmente commercializzate conformi al Regolamento n. 333/2011/UE e Regolamento n. 715/2013; metalli e leghe nelle forme usualmente commercializzate	1.400	Industria metallurgica

Prodotti e/o componenti (EoW)	Quantità massima pezzi/anno	Tipologia ai sensi del D.Lgs. 49/2014	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (t/anno)	Successivo invio
AEE o componenti di AEE (piccolissima dimensione)	5.000 pezzi	Categoria 5.19, 6.1, 6.2, 6.3, 6.7	norma CENELEC EN 50614:2020 DM n. 119 del 10/07/2023	50	Reimpiego a terzi di apparecchi e componenti elettrici ed elettronici per gli usi per i quali sono stati concepiti e nelle forme usualmente commercializzate
AEE o componenti di AEE (piccoli elettrodomestici)	750 pezzi	Categoria 5 (esclusi i punti 5.21 e 5.23) Categoria 6			
AEE o componenti di AEE (grandi elettrodomestici)	250 pezzi	Categoria 4 (esclusi schermi, monitors, televisori)			

TENUTO CONTO ANCHE CHE

in merito alla richiesta di correzione della prescrizione j.7) è stato richiesto alla società con nota prot. n. RM/2024/2660 del 22/05/2024 di chiarire quanto indicato nella nota di accompagnamento datata 14/04/2023 (acquisita al prot. CMRC n. 60374 del 14/04/2023) dove era stato dichiarato che la “cisterna omologata per il contenimento del gasolio è provvista di bacino di contenimento e di copertura”; la società, a tal proposito, con nota acquisita al prot. n. RM/2024/3198 del 13/06/2024, ha precisato che la suddetta dichiarazione “è un mero errore materiale di battitura”, ribadendo che “il serbatoio corrisponde a quanto indicato nella pratica di SCIA presentata al comando dei VVF di Roma, è dotato di doppia camera e pertanto non necessitante né di bacino di contenimento né di copertura”

RITENUTO PERTANTO

di poter modificare la prescrizione j.7) come segue “il serbatoio di gasolio, impiegato per l’alimentazione del caricatore a ragnano semovente, dovrà essere sempre tenuto in massima efficienza attraverso ispezione visiva mensile e manutenzione di valvole, sfiati e scarichi e gestito nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza e pubblica incolumità; le attività di ispezione e manutenzione nonché i consumi di gasolio, rispetto ai volumi approvvigionati, dovranno essere registrati mensilmente su apposito registro, che dovrà essere messo a disposizione in caso di ispezione”;

TENUTO CONTO INFINE CHE

con nota prot. n. RM/2024/3224 del 14/06/2024 la Direzione 2 dell’Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 ha rappresentato all’Area Ambiente e alla società quanto segue:

- in merito al punto L., diversamente da quanto affermato dalla società, la prescrizione non prevede che “un concessionario che ancora non lo è, di comunicare che lo diventerà almeno trenta giorni PRIMA di diventarlo”

(!) ...” in quanto nella stessa è riportato che “il concessionario, almeno 30 giorni prima **della data di efficacia della cessione, deve chiedere la voltura dell’autorizzazione**”, intendendosi, chiaramente, con data di efficacia la registrazione dell’atto di cessione e ha fornito indicazioni su come specificare meglio la prescrizione;

- in merito al punto M., l’indicazione, all’ingresso dell’impianto, del recapito telefonico “aziendale” di un responsabile costituisce informazione utile per un immediato intervento da parte dei soccorsi esterni intervenuti sul posto, in caso di situazioni di emergenza, al di fuori dell’orario di apertura dell’attività

RITENUTO PERTANTO

di non accogliere le richieste della società di cancellazione dei punti L. e M. del dispone;

di poter meglio specificare il punto L. come segue “alla richiesta di voltura dell’autorizzazione deve essere allegata copia dell’atto notarile o di scrittura privata con autentica notarile di cessione. L’istanza può essere presentata dal cessionario prima della registrazione dell’atto (che deve avvenire entro 30 giorni). In tal caso, la conclusione positiva del procedimento di voltura resta comunque subordinata alla registrazione dell’atto di cessione e all’accettazione dell’appendice alla garanzia finanziaria prestata dal cessionario”

DISPONE

la rettifica della Disposizione rep. n. 2023/0000030 prot. RM/2023/0003356 del 08/11/2023 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 rilasciata, ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 239/2008, per l’impianto di gestione di rifiuti non pericolosi sito in via della Maglianelle 133, 00166 Roma gestito dalla

Società	FEROCART Srl
Sede Legale:	via della Maglianelle 133, 00166 Roma
Legale Rappresentante:	sig. Giancarlo Cilia
P.IVA:	01422721009
Cod. Fiscale:	05621700581

limitatamente ai seguenti aspetti:

1. la partita IVA della società riportata al punto B. del dispone della Disposizione rep. n. 2023/0000030 prot. RM/2023/0003356 del 08/11/2023 è corretta in 01422721009;
2. la quantità annuale gestibile presso l’impianto riportata al punto E. del dispone della Disposizione rep. n. 2023/0000030 prot. RM/2023/0003356 del 08/11/2023 è corretta in “Quantità annuale gestibile presso l’impianto: 14.570 ton/anno (non pericolosi)”;
3. la tabella denominata “PRODOTTI FINITI CONSEGUENTI AL PROCESSO DI TRATTAMENTO” riportata nella Disposizione rep. n. 2023/0000030 prot. RM/2023/0003356 del 08/11/2023 è aggiornata come segue:

PRODOTTI FINITI CONSEGUENTI AL PROCESSO DI TRATTAMENTO

Sostanza od oggetto (ex MPS)	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (t/anno)	Successivo invio
Metalli non ferrosi (alluminio, rame, altri)	Materia prima secondaria per l’industria metallurgica e/o nelle forme usualmente commercializzate conformi al Regolamento n. 333/2011/UE e Regolamento n. 715/2013; metalli e leghe nelle forme usualmente commercializzate	1.400	Industria metallurgica

Prodotti e/o componenti (EoW)	Quantità massima pezzi/anno	Tipologia ai sensi del D.Lgs. 49/2014	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (t/anno)	Successivo invio
AEE o componenti di AEE (piccolissima dimensione)	5.000 pezzi	Categoria 5.19, 6.1, 6.2, 6.3, 6.7	norma CENELEC EN 50614:2020 DM n. 119 del 10/07/2023	50	Reimpiego a terzi di apparecchi e componenti elettrici ed elettronici per gli usi per i quali sono stati concepiti e nelle forme usualmente commercializzate
AEE o componenti di AEE (piccoli elettrodomestici)	750 pezzi	Categoria 5 (esclusi i punti 5.21 e 5.23) Categoria 6			
AEE o componenti di AEE (grandi elettrodomestici)	250 pezzi	Categoria 4 (esclusi schermi, monitors, televisori)			

4. la prescrizione j.6) della Disposizione rep. n. 2023/0000030 prot. RM/2023/0003356 del 08/11/2023 è modificata in
- j.6)** entro 90 giorni dalla presentazione del collaudo dovranno essere trasmesse al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e ad Arpa Lazio:
1. relativamente agli EoW prodotti dai rifiuti metallici, una relazione su come vengono rispettati i regolamenti (UE) n. 715/2013 e n. 333/2011 con particolare riferimento al sistema di gestione della qualità impiegato, allegando altresì copia delle risultanze dell'ultimo accertamento effettuato sul sistema di gestione della qualità, ai sensi dell'art. 6 comma 5 del Regolamento (UE) n. 333/2011 per i rottami metallici e ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento (UE) n. 715/2013 per i rottami di rame;
 2. relativamente agli AEE prodotti, un'apposita relazione tecnica in cui sia descritto il sistema di gestione utilizzato e le dichiarazioni di conformità adottate facendo esplicito riferimento ai capitoli e paragrafi della norma CENELEC EN 50614:2020 per la descrizione delle varie fasi delle attività di preparazione per il riutilizzo e dimostrando di operare in conformità ai requisiti minimi disciplinati dal DM 119/23;
5. la prescrizione j.7) della Disposizione rep. n. 2023/0000030 prot. RM/2023/0003356 del 08/11/2023 è modificata in
- j.7)** il serbatoio di gasolio, impiegato per l'alimentazione del caricatore a ragno semovente, dovrà essere sempre tenuto in massima efficienza attraverso ispezione visiva mensile e manutenzione di valvole, sfiati e scarichi e gestito nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza e pubblica incolumità; le attività di ispezione e manutenzione nonché i consumi di gasolio, rispetto ai volumi approvvigionati, dovranno essere registrati mensilmente su apposito registro, che dovrà essere messo a disposizione in caso di ispezione;
6. il punto L. del dispone della Disposizione rep. n. 2023/0000030 prot. RM/2023/0003356 del 08/11/2023 è aggiornato in
- L.** di precisare che in caso di cessione a qualsiasi titolo dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato, il cessionario, almeno 30 giorni prima della data di efficacia della cessione, deve chiedere la voltura dell'autorizzazione, a pena di decadenza, fermo restando che di ogni danno causato da condotte poste in essere fino alla data di notifica dell'atto di voltura risponde il soggetto cedente, anche attraverso le garanzie già prestate. La notifica del provvedimento di voltura sarà subordinata all'accettazione di appendice alla garanzia finanziaria prestata dal soggetto titolare della presente autorizzazione; alla richiesta di voltura dell'autorizzazione deve essere allegata copia dell'atto notarile o di scrittura privata con autentica notarile di cessione. L'istanza può essere presentata dal cessionario prima della registrazione dell'atto (che deve avvenire entro 30 giorni). In tal caso, la conclusione positiva del procedimento di voltura resta comunque subordinata alla registrazione dell'atto di cessione e all'accettazione dell'appendice alla garanzia finanziaria prestata dal cessionario

Per quanto non modificato dal presente atto resta fermo il rispetto delle condizioni richiamate nella Disposizione rep. n. 2023/0000030 prot. RM/2023/0003356 del 08/11/2023 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 di cui la presente rettifica costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società interessata, alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, a Roma Capitale, all'ASL RM1, al Servizio 1 Dipartimento III della CmRC e sarà data comunicazione ai sensi dell'art. 208 comma 17-bis del D. Lgs. 152/06.

Si attesta l'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013.

I documenti e gli atti del procedimento relativi al presente provvedimento sono tutti consultabili presso l'Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 – Direzione 2 Programmazione e Gestione dei Rifiuti a Roma.

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, di cui al seguente link: <https://commissari.gov.it/giubileo2025> e trasmessa, altresì, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "Codice del Processo Amministrativo".

**Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025
Roberto Gualtieri**